

Janet Guyon

(Editor at Large, Fortune Magazine)

E' stato detto che i giornalisti vengono posti davanti a delle informazioni che devono continuamente interpretare, senza però poter mai controllarle. Negli Stati Uniti c'è un detto sui giornalisti: "Siamo come i funghi, ci tenete nel buio e ci nutrite con tanta spazzatura".

Quando si legge un giornale, a prescindere dal paese in cui si pubblica, si deve tenere presente che la persona che scrive sta semplicemente reagendo a ciò che gli è stato detto o a ciò che ha sentito. Se si vive in un paese dove la trasparenza è minima, o dove la legge è tale che molte informazioni non possono essere diffuse, non si può pretendere che le pagine finanziarie delle testate di quel paese offrano una visione completa di ciò che sta succedendo. Molti giornalisti sanno di essere a servizio dei propri lettori e fanno del loro meglio per fornire il quadro più completo possibile.

Quando si parla di legislazione e si cerca di paragonare il modello degli Stati Uniti a quello europeo, che ho vissuto in Europa per 11 anni, credo che i due modelli stiano crescendo insieme. C'è una più forte pressione nei confronti delle corporation per una maggiore trasparenza e diffusione di dati di bilancio, e questo è collegato alla crescita dei mercati finanziari, particolarmente in Europa dove molte società che erano di proprietà pubblica sono state privatizzate. Ci sono dei principi su cui ci troviamo d'accordo. Ad esempio, una maggiore trasparenza e diffusione di informazioni finanziarie sono necessarie per far sì che, specialmente in Europa, i mercati finanziari possano funzionare in maniera più efficiente.